



BANCA DI ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI



BIVER BANCA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 - Capitale Sociale Euro 363.971.167,68 (interamente versato) - Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00060550050 - Partita IVA n. 01654870052 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

EURIBOR 3 MESI -0,25%

06/02/2023 - 06/08/2025”

Euro 20.000.000,00

ISIN IT0005531659 (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 30/01/2023.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento Prospetto e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (costituito dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa) e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento al fine di ottenere tutte le informazioni pertinenti;
- b) il Documento di Registrazione e la Nota Informativa, unitamente alle presenti Condizioni Definitive e a eventuali supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta Non ci sono ulteriori interessi oltre a quelli indicati nella Nota Informativa del Prospetto di Base.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE AL PUBBLICO

Descrizione della tipologia e della classe dei titoli oggetto dell'offerta al pubblico Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. a Tasso Variabile Euribor 3 mesi – 0,25% 06/02/2023 – 06/08/2025.

Codice ISIN IT0005531659

Ammontare totale dei titoli offerti al pubblico L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 20.000.000,00, per un totale di n. 20.000 Obbligazioni.

Valore Nominale Unitario Euro 1.000,00.

Prezzo di Rimborso 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 Valore Nominale Unitario.

Tasso di interesse nominale annuo Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il tasso Euribor 3 mesi.

Prima cedola Tasso di interesse nominale annuo lordo 2,75%.
Il valore del tasso di interesse nominale annuo al netto del prelievo fiscale è pari a 2,035%.

Data di pagamento Cedola/e Variabile/i 06/05/2023 – 06/08/2023 – 06/11/2023 – 06/02/2024 – 06/05/2024 – 06/08/2024 – 06/11/2024 – 06/02/2025 – 06/05/2025 – 06/08/2025.

Base e Convenzione di Calcolo Interessi Variabili Base di Calcolo: 30/360.
Convenzione di Calcolo: *Following Business Day/Unadjusted.*

Descrizione del Parametro di Indicizzazione Parametro di Indicizzazione: Euribor 3 mesi.
L'amministratore European Money Markets Institute (EMMI), amministratore dell'Euribor 3 mesi, è incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.
Data di rilevazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.

Modalità di rilevazione: pagina EURIBOR01 sul circuito Thomson Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Valore iniziale dell'indice: 2,458% al 25/01/2023.

Margine -25 punti base pari a -0,25%.

Descrizione del sottostante Euribor 3 mesi.

Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le modalità previste nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.8 della Nota Informativa.

Data di Scadenza 06/08/2025. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 2 anni e 6 mesi.

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 2,28%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 1,69%.

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile il tasso di rendimento effettivo annuo al lordo e al netto dell'effetto fiscale è determinato ipotizzando per le cedole successive alla prima la costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del 25/01/2023. I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (26,00%).

Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/10/2022.

Data di godimento degli interessi

06/02/2023.

Date di Pagamento e di scadenza degli interessi

Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 06/05/2023 – 06/08/2023 – 06/11/2023 – 06/02/2024 – 06/05/2024 – 06/08/2024 – 06/11/2024 – 06/02/2025 – 06/05/2025 – 06/08/2025.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 06/08/2025.

Data di Emissione

06/02/2023.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta è subordinata alla condizione che le Obbligazioni siano sottoscritte esclusivamente da clienti privati titolari di dossier titoli che apportino nuove disponibilità liquide a partire dal 01/02/2023.

Periodo di validità dell'Offerta

Dal 31/01/2023 al 29/12/2023 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa.

Lotto minimo

N. 1 Obbligazione.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Le Date di Regolamento del Prestito sono la Data di Emissione, cioè il 06/02/2023 e qualsiasi giorno di Borsa aperta compreso nel Periodo di Offerta. Le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Emissione saranno regolate al prezzo di emissione maggiorato del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).

Modalità di collocamento mediante offerta fuori sede

Non è previsto.

Modalità di collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza

Non è previsto.

Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Si applica il Paragrafo 5.1.3, Capitolo 5, Sezione II della Nota Informativa.

Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2, Capitolo 5, Sezione II della Nota Informativa.

Prezzo di Emissione

100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.

Soggetti incaricati del collocamento

L'Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell'Emittente.

Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari

Non applicabile.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

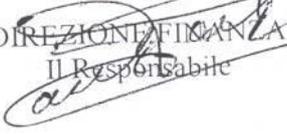
Rating attribuiti alle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun rating.

Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico

www.bancadiasti.it

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

DIREZIONE FINANZA
Il Responsabile


(firma autorizzata)

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.



BANCA DI ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842



BIVER BANCA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libert  n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 - Capitale Sociale Euro 363.971.167,68 (interamente versato) - Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00060550050 - Partita IVA n. 01654870052 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

NOTA DI SINTESI

relativa all'offerta di obbligazioni

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

EURIBOR 3 MESI -0,25%

06/02/2023 - 06/08/2025”

Euro 20.000.000,00

ISIN IT0005531659 (le “Obbligazioni”)

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”)   stata redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129 ed   allegata alle condizioni definitive relative all'offerta di obbligazioni “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE EURIBOR 3 MESI – 0,25% 06/02/2023 – 06/08/2025”, codice ISIN IT0005531659 emesse a valere sul Programma di Offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

La Nota di Sintesi fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono offerti. Gli investitori, al momento di valutare l'opportunit  di investire in tali titoli, devono leggere la presente Nota di Sintesi unitamente al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 22 dicembre 2022 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0504546/22 del 21 dicembre 2022 (il “**Documento di Registrazione**”), alla nota informativa depositata presso la Consob in data 19 gennaio 2023 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 005646/23 del 18 gennaio 2023 (la “**Nota Informativa**”), che, congiuntamente al Documento di Registrazione, costituisce il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”), alle Condizioni Definitive, nonch  a ogni eventuale successivo supplemento e alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nel Prospetto di Base.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, LETT. A) DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1129)

Denominazione dei titoli: “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE EURIBOR 3 MESI – 0,25% 06/02/2023 - 06/08/2025” (le “**Obbligazioni**”).

Codice internazionale di identificazione (ISIN): IT0005531659.

Identit  e dati di contatto dell'emittente, codice LEI: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., societ  capogruppo del “Gruppo Cassa di Risparmio di Asti” (telefono: 0141/393111; sito internet: www.bancadiasti.it; codice LEI: 81560027D07F9BDB8436).

Identit  e dati di contatto dell'autorit  competente che approva il Prospetto di Base: Commissione Nazionale per le Societ  e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3; telefono: +39 06 84771; sito internet: www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto di Base: il Documento di Registrazione   stato approvato con nota n. 0504546/22 del 21 dicembre 2022; la Nota Informativa   stata approvata con nota n. 005646/23 del 18 gennaio 2023. Il Documento di Registrazione e la Nota Informativa costituiscono, congiuntamente, il Prospetto di Base relativo al Programma di Offerta.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo da parte dell'investitore;

- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Obbligazioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; e
- (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 – Chi è l'emittente dei titoli?

Denominazione: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Domicilio: Asti, Piazza Libertà n. 23.

Forma giuridica: società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano.

Codice LEI: 81560027D07F9BDB8436.

Ordinamento in base al quale l'emittente opera: italiano.

Paese in cui l'Emittente ha sede: Italia.

Attività principali: Banca di Asti, una delle principali banche operanti in Piemonte, è capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti. Banca di Asti svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. Si rivolge tradizionalmente ai risparmiatori privati e alle piccole e medie imprese (artigiane, commerciali, agricole e industriali), senza escludere le aziende primarie di dimensioni rilevanti, operanti sul proprio mercato di riferimento (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Val d'Aosta). Di seguito sono sinteticamente indicate le principali componenti dell'offerta commerciale che nel corso degli ultimi anni si è andata arricchendo per rispondere alle esigenze della clientela e per svolgere il ruolo di propulsione e sostegno dell'economia locale: (i) erogazione del credito, in particolare erogazione di finanziamenti a privati (credito immobiliare e credito al consumo) e alle imprese (finanziamenti ordinari e agevolati per l'attività di impresa); (ii) servizi bancari e servizi finanziari, tra i quali i servizi di pagamento; (iii) attività di amministrazione e gestione del risparmio, raccolta di ordini su titoli e valute e altri servizi di estero; (iv) servizi assicurativi, tra i quali la distribuzione di prodotti assicurativi e previdenziali, nel ramo vita e nel ramo danni, sia a privati sia a imprese, sulla base di accordi con primarie compagnie assicurative, presidiando sia il confezionamento dei prodotti sia la gestione del *post-vendita*; (v) previdenza sanitaria, attraverso un servizio destinato alle famiglie, operante nell'ambito delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie; e (vi) altri servizi non bancari, tra i quali i servizi collegati alla fornitura di energia elettrica e gas naturale, al noleggio a lungo termine, sia nel mercato dei privati sia nel mercato delle imprese. Relativamente alla gamma dei servizi riservati alle imprese, l'offerta prevede i Servizi PMInnova proposti in collaborazione con il Politecnico di Torino, nonché i Servizi di consulenza alle Imprese con la collaborazione della società CDR Credit Data Research Italia S.r.l.

Maggiori azionisti:

Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.427.913	31,80%
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	9.103.033	12,91%
Banco BPM S.p.A.	7.047.884	9,99%
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	2.959.172	4,20%

Alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è l'azionista di maggioranza relativa della Banca. Si precisa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente.

Identità dei principali amministratori delegati: Carlo Mario Demartini (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Identità dei revisori legali: alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive, il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, è la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B.2 – Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'emittente?

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie fondamentali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, nonché per i semestri chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	31.12.21	31.12.20	30.06.22	30.06.21
Margine di interesse	193.935	206.133	96.215	98.868
Commissioni nette	91.715	86.773	39.430	47.959
Margine di intermediazione	409.664	405.815	231.352	213.022
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	34.527	23.985	17.957	16.397

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	31.12.21	31.12.20	30.06.22	Requisiti SREP
Totale dell'attivo	14.564.420	13.972.494	14.938.937	-
Crediti verso clientela	8.631.766	10.124.414	10.009.876	-
Debiti verso clientela	8.878.493	8.381.595	9.043.369	-
Patrimonio netto di Gruppo	1.005.431	966.199	999.941	-
Attività deteriorate nette/impieghi netti vs clientela	14.564.420	13.972.494	14.938.937	-
Common Equity Tier 1 Ratio (*)	15,56%	15,55%	14,32%	8,15%(**)
Total Capital Ratio (***)	19,43%	19,96%	17,83%	12,55%(****)
Leverage Ratio(*****)	7,77%	7,86%	6,23%	-

(*) In regime transitorio Phase-in. In regime Fully-phased il CET 1 Ratio è pari al (i) 13,53% al 30 giugno 2022, (ii) 14,02% al 31 dicembre 2021, e (iii) 13,13% al 31 dicembre 2020.

(**) Tenuto conto della componente *target* (Pillar 2 Guidance – P2G) pari all'1,25%, il CET 1 Ratio è pari al 9,4%.

(***) In regime transitorio Phase-in. In regime Fully-phased il Total Capital Ratio è pari al (i) 17,07% al 30 giugno 2022, (ii) 17,93% al 31 dicembre 2021, e (iii) 17,61% al 31 dicembre 2020.

(****) Tenuto conto della componente *target* (Pillar 2 Guidance – P2G) pari all'1,25%, il Total Capital Ratio è pari al 13,8%.

(*****) In regime transitorio Phase-in. In regime Fully-phased il Leverage Ratio è pari al (i) 5,90% al 30 giugno 2022, (ii) 7,05% al 31 dicembre 2021, e (iii) 6,84% al 31 dicembre 2020.

B.3 – Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte Prima del Documento di Registrazione.

A.1. Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino e da eventuali recidive della pandemia da COVID-19.

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione e l'inflazione. Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo CR Asti. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo CR Asti a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo CR Asti e sulla sua stessa solidità patrimoniale. A partire dal febbraio 2022, il contesto macroeconomico si è aggravato in conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino. In tale contesto, vi è stata l'irrogazione di sanzioni economiche e restrizioni da parte dell'Unione Europea e di altri Paesi occidentali (inclusi gli Stati Uniti) nei confronti di Russia e Bielorussia, le quali hanno generato una immediata crisi del sistema finanziario russo che ha trovato manifestazione in una rapida e pesante perdita di valore del rublo, nel declassamento del *rating* sovrano, nella configurazione di seri rischi di fallimento per le banche russe e nel crollo delle quotazioni dei titoli emessi da società russe. Gli effetti delle sanzioni sono destinati tuttavia a colpire anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive molto incerte in quanto l'influenza su di esse degli eventi più sopra descritti dipenderà in larga parte dalla imprevedibile durata ed esito del conflitto in corso. La Banca non prevede impatti significativi correlati all'esposizione complessiva diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina, che, al 30 giugno 2022, ammonta a Euro 0,8 milioni, di cui Euro 0,1 milioni relativi all'attività creditizia, fermo restando che, per quanto invece riguarda gli impatti indiretti sul contesto macroeconomico, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macroeconomici e sul mercato italiano, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo. Nel contesto sopra delineato, si rafforzano ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia e sussiste il rischio che un nuovo rallentamento dell'economia o una ripresa inferiore alle aspettative, anche tenuto conto dell'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e, in generale, della spinta inflazionistica, determinino una riduzione della domanda di credito e una contrazione dell'ammontare della raccolta del Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria dell'Emittente e del Gruppo CR Asti, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari oltre che comportare il deterioramento del portafoglio crediti con conseguente aumento degli *stock* di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e necessità di aumentare gli accantonamenti per svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono altresì i rischi derivanti dal perdurare della pandemia da COVID-19. Una eventuale recrudescenza della situazione sanitaria e/o gli effetti a medio-lungo termine della pandemia da COVID-19 potrebbero avere un impatto negativo sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, con possibili ripercussioni sulla capacità di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti da parte della clientela. Nel caso in cui si verificasse una recrudescenza della diffusione del COVID-19 e le relative misure di contenimento non fossero in grado di contenerne efficacemente gli effetti, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo potrebbero essere rilevanti.

B.1 Rischi connessi all'esposizione al debito sovrano. Alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive il portafoglio di proprietà risulta in prevalenza composto da titoli governativi italiani acquisiti con finalità di investimento a lungo termine (e quindi inquadrabili in un modello di *business* c.d. "*hold-to-collect*" che, a sua volta, implica la

valorizzazione dei medesimi al costo ammortizzato, attenuando la potenziale volatilità legata alle eventuali variazioni del loro valore di mercato). Il Gruppo risulta esposto nei confronti del debito sovrano italiano e di altri paesi dell'Unione Europea per un importo, al 30 giugno 2022, pari a circa Euro 3,7 miliardi (Euro 2,7 miliardi al 31 dicembre 2021 ed Euro 3,5 miliardi al 31 dicembre 2020), che rappresenta l'89% del totale delle attività finanziarie del Gruppo (86% al 31 dicembre 2021 e 88% al 31 dicembre 2020), con un'incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio pari al 25% (19% al 31 dicembre 2021 e 25% al 31 dicembre 2020). Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del rating dei paesi verso cui il Gruppo è esposto, soprattutto con riferimento allo Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia legati al conflitto russo-ucraino e all'eventuale recrudescenza della diffusione della pandemia da COVID-19, che hanno determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. *spread*).

B.2 Rischi connessi al Piano Strategico. Nel mese di dicembre 2021 la Banca ha approvato il nuovo Piano di Gruppo per il triennio 2022-2024. In considerazione del sensibile mutamento del contesto macroeconomico registrato nei primi mesi dell'esercizio 2022 in seguito allo scoppio del conflitto russo-ucraino, gli obiettivi quantitativi del Piano di Gruppo per il triennio 2022-2024 sono stati aggiornati nel mese di luglio 2022, confermando al contempo le linee strategiche fissate a dicembre 2021 (il "**Piano**"). La capacità del Gruppo CR Asti di realizzare le azioni strategiche del Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente e del Gruppo, quali le ipotesi concernenti lo scenario macroeconomico e gli interventi che le autorità nazionali ed europee potranno porre in essere, che potrebbero essere fortemente influenzate dagli impatti legati al conflitto russo-ucraino e all'eventuale recrudescenza della diffusione della pandemia da COVID-19, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente e il Gruppo possono solo parzialmente influire; tali assunzioni potrebbero, di conseguenza, non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati. L'eventuale ritardata o mancata attuazione, parziale o integrale, del Piano potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

C.1 Rischio di credito. Per "rischio di credito" si intende il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni, ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento, ovvero che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha registrato un NPL ratio lordo pari al 7,31% (6,75% al 31 dicembre 2021), superiore rispetto al dato di sistema pari al 5,7%. Si segnala che al 30 giugno 2022 il rischio di credito costituisce una fonte di rischiosità significativa per l'attività della Banca e del Gruppo, anche tenuto conto del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economica finanziaria che ha interessato il territorio in cui opera. Tale rischio potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto del perdurare degli impatti sull'economia legati al conflitto russo-ucraino, all'eventuale recrudescenza della diffusione della pandemia da COVID-19 nonché alla spinta inflazionistica, che potrebbe comportare un ulteriore deterioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo CR Asti potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori, la *mala gestio* delle imprese o delle controparti affidate e altri fattori esterni anche di matrice legale. Il rischio di credito potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dall'eventuale recrudescenza della diffusione della pandemia da COVID-19, che potrebbe comportare il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento degli *stock* di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.2 Rischi di mercato. Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, credit spread, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio), sia con riguardo al portafoglio di negoziazione (c.d. "trading book") sia con riguardo al portafoglio bancario (c.d. "banking book"). Il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate per la gestione del rischio di mercato potrebbero comportare perdite maggiori di quelle preventivate con possibili effetti negativi sul margine di interesse, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo e, di conseguenza, sui risultati operativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa del conflitto russo ucraino e della diffusione della pandemia da COVID-19 hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario.

C.3 Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune sue tradizionali fonti di liquidità. In particolare, i risultati del Gruppo sono condizionati dalla capacità dello stesso di continuare a finanziare i propri impieghi prevalentemente attraverso la raccolta diretta dalla clientela. Se in futuro il ricorso a tale forma di finanziamento dovesse ridursi, le Banche del Gruppo dovrebbero ricorrere ad un incremento nella raccolta attraverso fonti più onerose, quali, ad esempio, il mercato interbancario o il mercato delle

euro-obbligazioni.

C.4 Rischi operativi. L'Emittente ed il Gruppo sono esposti a diversi tipi di rischio operativo insiti nella propria operatività, tra i quali possono essere citati, a titolo esemplificativo, il rischio legale e di non conformità, i vizi o i malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, errori operativi, frodi da parte di soggetti esterni, attacchi di virus informatici, inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, attacchi terroristici e disastri naturali. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché reputazionale dell'Emittente e/o del Gruppo.

D.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario. La Banca è soggetta ad un'ampia e stringente normativa di natura legislativa e regolamentare, peraltro soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzione della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, la Banca è soggetta a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Tenendo conto, altresì, della propria natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di *privacy*. Inoltre, pur non essendo le azioni dell'Emittente quotate in un mercato regolamentato, lo stesso, essendo le proprie azioni ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (c.d. MTF) e in qualità di "emittente titoli diffusi" è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla Consob. Il mancato rispetto del sistema di norme e regolamenti applicabili ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo, che potrebbero tradursi, nei casi più gravi, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 – Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN: obbligazioni *senior* "CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE EURIBOR 3 MESI – 0,25% 06/02/2023 - 06/08/2025"; codice ISIN IT0005531659.

Valuta e valore nominale: le Obbligazioni sono denominate in Euro e hanno un valore nominale unitario pari a Euro 1.000,00.

Diritti connessi alle Obbligazioni: le Obbligazioni sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare a scadenza il 100% del loro valore nominale e danno diritto al pagamento di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse variabili, salvo quanto previsto dalla disciplina relativa alla liquidazione coatta amministrativa e da quella relativa all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. BRRD).

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi. Le Obbligazioni sono parimenti ordinate (*pari passu*) (fatta eccezione per le passività privilegiate per legge, ivi inclusa qualsiasi obbligazione che, ai sensi di legge, possa, successivamente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive, avere un *ranking* superiore a quello delle Obbligazioni) rispetto alle altre passività non garantite dell'Emittente presenti e future (fatta eccezione per le eventuali passività di volta in volta subordinate rispetto alle Obbligazioni) e senza alcun privilegio tra di loro. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese anche le Obbligazioni oggetto del Programma, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, (fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla BRRD) le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate, ai sensi dell'articolo 91 del TUB, a favore dei creditori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000.

Capitale Primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 Capital, CET1</i>) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 Capital, AT1</i>) Capitale di Classe 2 (incluse le obbligazioni subordinate)	} Fondi Propri
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'art. 12-bis del Testo Unico Bancario	
Restanti passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie	
Depositi di importi superiori a 100.000 Euro	

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni: Le Obbligazioni non sono soggette ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia.

C.2 – Dove saranno negoziati i titoli?

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato o altri mercati di paesi terzi o un mercato di crescita per le PMI o un sistema multilaterale di negoziazione. Tuttavia si segnala

che è previsto che le Obbligazioni siano negoziate dalla Banca in qualità di Internalizzatore Sistemático entro 90 giorni dalla chiusura del collocamento, senza limiti quantitativi. L'Emittente si impegna al riacquisto delle Obbligazioni attraverso il proprio servizio di internalizzazione sistemática, su richiesta dei portatori, sino alla data di relativa scadenza. Nelle more della negoziazione presso il sistema di internalizzazione sistemática gestito dalla Banca, l'Emittente si impegna al riacquisto nei confronti dei portatori, mediante la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni.

C.3 – Ai titoli è connessa una garanzia?

Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

C.4 – Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nel Capitolo 2, Sezione II, della Nota Informativa.

2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore. Gli investitori sono esposti al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa infatti un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in". In caso di applicazione del "bail-in", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

2.3.1 Rischio di indicizzazione. Gli investitori sono esposti al rischio che il tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni diminuisca a seguito dell'andamento negativo del parametro di indicizzazione di riferimento.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 – A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Il Periodo di Offerta va dal 31/01/2023 al 29/12/2023, estremi inclusi, salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato.

Non sono previsti criteri di riparto. Non sono previsti costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Inoltre, non sono previste commissioni o spese in aggiunta al prezzo di emissione relative alla sottoscrizione specificatamente a carico degli obbligazionisti. Laddove il sottoscrittore non intrattenga con la Banca un rapporto di clientela, sussistono tuttavia spese relative al mantenimento di un conto corrente e di un deposito titoli.

D.2 – Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

Non applicabile.

D.3 – Perché è redatto il presente prospetto?

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi: le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta della Banca. L'ammontare netto ricavato dall'emissione del Prestito Obbligazionario sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

Accordi di sottoscrizione: l'Emittente non ha stipulato alcun accordo di sottoscrizione o collocamento relativo alle Obbligazioni.

Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta: l'Emittente opera quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente opera anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Situazioni di conflitto di interesse potrebbero inoltre derivare dall'eventuale riacquisto delle Obbligazioni da parte della Banca o dell'eventuale assunzione di impegni al riacquisto delle Obbligazioni da parte della Banca sulla base di prezzi determinati dalla stessa, sia nel caso in cui il riacquisto avvenga attraverso il servizio di internalizzazione sistemática organizzato e gestito dall'Emittente, sia nel caso in cui avvenga in contropartita diretta con l'Emittente nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.